

21 ▶ Le scelte green premiano le imprese

Tripoli (Unioncamere): esportano di più e sono più propense all'innovazione

di ANTONIO SANTAMATO

Le scelte green premiano le imprese

Tripoli (Unioncamere): esportano di più e sono più propense all'innovazione di Antonio Santamato

COMPETITIVITÀ, CURA PER L'AMBIENTE, efficienza, coesione sociale ma anche un antidoto contro la crisi. I 'green jobs' sono tutto questo e rappresentano anche uno stimolo per agganciare e sostenere la ripresa economica, alimentando il fatturato delle imprese. Secondo il rapporto GreenItaly, redatto da Fondazione Symbola e **Unioncamere**, promosso in collaborazione con il Conai e Novamont, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, sono oltre 345mila le imprese italiane dell'industria e dei servizi che hanno investito nel periodo 2014-2017 in prodotti e tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di CO₂. In pratica, un'azienda italiana su quattro, il 24,9% dell'intera imprenditoria extra-agricola. E nel manifatturiero sono quasi una su tre (30,7%). "La scelta ecosostenibile contribuisce ad accrescere la competitività delle imprese - commenta con Fortune Italia **Giuseppe Tripoli**, segretario generale di **Unioncamere** - Le aziende che hanno investito nel green esportano di più, hanno migliori risultati economici e dimostrano di avere una propensione all'innovazione maggiore. Aggiungo che il vantaggio dell'investimento verde è anche nell'immagine che l'azienda dà all'esterno. La sensibilità dei consumatori sul tema della tutela dell'ambiente e delle sue risorse, infatti, sta crescendo in maniera consistente negli ultimi anni. E si riflette anche su nuovi stili di consumo che tendono a premiare quanti

hanno scelto la via della sostenibilità". Le aziende misurate da GreenItaly hanno un dinamismo sui mercati esteri nettamente superiore al resto del sistema produttivo italiano: con specifico riferimento alle imprese manifatturiere, quelle che hanno visto un aumento dell'export sono il 34% fra chi ha investito nel green contro il 27% tra chi non lo ha fatto. "I risultati - dice Tripoli - vanno nella direzione di una riduzione dei costi aziendali (27%), del miglioramento del prodotto o dei servizi offerti (20%), dell'aumento della produttività e dell'efficienza (19%). Tra gli altri benefici che le imprese segnalano ci sono poi l'aumento delle vendite, l'acquisizione di nuovi clienti e l'ingresso in nuovi mercati (12%), la

riqualificazione dei lavoratori (10%) e l'aumento dell'occupazione (9%)". Spinto da export e innovazione, anche il fatturato cresce: basti pensare che un aumento del fatturato ha coinvolto il 32% delle imprese che investono green contro il 24% nel caso di quelle non investitrici. Aumentano inoltre i green job, quelli in cui gli occupati applicano competenze 'verdi', che in Italia sono già 2 milioni 998mila. Il 13% dell'occupazione complessiva nazionale.

